

Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N.43-32042/2014

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare della fase di verifica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998 e s.m.i., relativa al progetto "Centrale idroelettrica in Meana di Susa"

Proponente: G.E.S. s.r.l.

Comuni: Mattie, Meana di Susa (TO)

Assoggettamento alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Premesso che:

- In data 30/05/2014 il Sig. Messoriano Fulvio, qualità di legale rappresentante della società G.E.S. S.r.l. , avente sede legale in Torino, corso Trapani n.150 P.IVA 06645540011 ha depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti – Sportello Ambiente della Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, l.r. n.40/98 e s.m.i, copia degli elaborati relativi al progetto "Centrale idroelettrica in Meana di Susa" e contestualmente presentato domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 della l.r. n.40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", in quanto da esso deriva un'opera rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo (...)".
- In data 26/06/2014 è stata pubblicata sul sito WEB della Provincia la documentazione progettuale relativa al progetto in oggetto e l'avviso al pubblico recante avvio del procedimento e l'individuazione del responsabile del procedimento.
- Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni.
- Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'Organo Tecnico istituito con DGP n.63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.
- L'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico.
- Il progetto presentato ricalca in gran parte un analogo progetto presentato alla Provincia dal medesimo proponente nel 2011 per l'espletamento della fase di Verifica di VIA e successivamente assoggettato a Valutazione d'Impatto Ambientale in data 16/11/2011 con D.D. n. 94-41784 del Dirigente del Servizio scrivente .
- In data 16/07/2014 con nota prot. n. 117929-2014/LB il Servizio scrivente ha inviato ai soggetti individuati ai sensi dell'art.9 della LR 40/98 e s.m.i, una richiesta di espressione di parere in merito al progetto in oggetto, precisando che in assenza di nuovi elementi sarebbe stata ribadita

la necessità di assoggettare il progetto a Valutazione d’Impatto Ambientale, già emersa in occasione dell’esame del precedente progetto, sopra citato.

Rilevato che:

- Le opere in progetto consistono nella realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente tramite variante sostanziale ad un impianto idroelettrico ad acqua fluente esistente in Comune di Mattie.
- Le nuove opere in progetto sono costituite da:
 - *opera di presa*: posta a 759 m. s.l.m. sul confine fra i comuni di Meana di Susa e di Mattie che consente la derivazione delle acque attraverso una griglia a trappola trasversale all’alveo. Il rilascio del DMV avviene attraverso la scala di risalita dell’ittiofauna, quest’ultima realizzata in sponda sinistra del torrente Scaglione;
 - *vasca di carico*: La portata di concessione viene convogliata in una vasca di carico della tubazione di adduzione da cui si diparte la tubazione in acciaio di diametro pari a 600 mm che attraversa il torrente Scaglione in subalveo. La tubazione corre prima in subalveo per 40 m adesa alla sponda sinistra posata tramite calottatura in cls e chiusura con massi cementati, trattandosi di un alveo roccioso. Poi viene staffata alla parete rocciosa per circa 86 m e per altri 47 m viene posata in trincea semplice;
 - *Stazione di pompaggio*: il tracciato prescelto necessita di una stazione di pompaggio che permetta di superare un dislivello di circa 10 m. che si viene a creare. La realizzazione della stazione di pompaggio avverrà tramite l’esecuzione di due corpi: una vasca di calma con stramazzo e successivo sgrigliatore, dalle dimensioni in pianta pari a circa 12,30 m x 3,80 m. e una successiva stazione di sollevamento, avente dimensioni in pianta pari a circa 12,90 m. x 6,90 m. Nella stazione di sollevamento, una serie di pompe alimentano, tramite una tubazione in acciaio di diametro pari a Φ 600 mm., l’edificio posto a quota superiore (chiamato torrino di carico), caratterizzato da un pozzetto di carico con relativa torre da cui si diparte la condotta forzata che alimenta la centrale (dimensioni in pianta pari a 6,60 m x 8,10 m). La realizzazione di detti edifici prevede l’esecuzione di opere di sostegno in quanto il versante esistente risulta molto acclive. L’accesso alla stazione avviene tramite una pista di nuova realizzazione;
 - *condotta forzata*: si diparte dal torrino di carico e ha diametro di 500 mm, e’ posata per 279 m circa sotto il sedime del canale esistente, per 500 m all’interno della canaletta esistente staffata alla parete rocciosa, per 285 m circa in area boscata, per 110 m sotto la mulattiera esistente, per 85 m interrata in area prativa, per circa 300 m di nuovo in area boscata e per i finali 14 m di dislivello essa taglia il versante per raggiungere la centrale di produzione.
 - E’ previsto lo stacco irriguo di 25 l/s di competenza della bealera Serrette e di 5 l/s del canale irriguo di proprietà del Sig. Martinetto;
 - *centrale di produzione*: di nuova costruzione realizzata fuori terra e addossata alla parete rocciosa, in sponda sinistra del torrente Scaglione nel comune di Meana di Susa. Sara’ attrezzata con una turbina Pelton a due getti ad asse orizzontale con una velocità di rotazione di 750 rpm, a cui verrà accoppiato un generatore sincrono da 750 rpm e una potenza di circa 1200 KVA;
 - *canale di scarico*: le acque turbinate saranno rilasciate nel torrente Scaglione tramite una tubazione in acciaio del diametro pari a 1000 mm, lo scarico e’ gestito con una semplice valvola a clapet che impedisce l’eventuale rigurgito delle acque del torrente nel tubo ed e’ protetto da una scogliera in massi.

- I principali dati tecnici dell'impianto in progetto sono:
 - salto utile 193.9 m,
 - potenza media nominale 498 kW
 - portata media derivata 208 l/s
 - producibilità 2.2 GWh/anno.
 - Il DMV 53 l/sec
 - portata media derivata 208 l/s.

Considerato che:

- L'istruttoria tecnica condotta e le note sopra citate dei soggetti interessati, hanno consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto in oggetto, di quanto di seguito elencato:
 - Dal punto di vista dei **vincoli**:
 - L'area d'intervento ricade parzialmente in territorio tutelato ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs 42/2004 e s.m.i. - Art. 142 lett. c) fascia di tutela di 150 m dal corso d'acqua, lett. g) "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento".
 - L'area d'intervento risulta inoltre gravata dal vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e della L.R. 45/89.
 - Dal punto di vista **della pianificazione di settore e territoriale**:
 - Per il Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Meana di Susa le opere in progetto ricadono in: "zone EE a destinazione agricola o silvo-pastorale", ad eccezione dell'edificio della centrale e dell'ultimo tratto della condotta che ricadono nella perimetrazione urbana (zona BI) "zone per attività artigianali e produttive esistenti e di completamento". Inoltre lo strumento urbanistico vigente prevede che nella fascia di 15 m misurata dalla sponda del corso d'acqua sia presente un vincolo di inedificabilità assoluta, anche per ciò che concerne eventuali recinzioni.
 - Per la carta di sintesi della pericolosità geomorfologica allegata al PRGC del Comune di Mattie l'area oggetto di intervento è classificata come IIIa ed in alcune zone circoscritte come classe IIIb4.
 - Ai sensi dell'Allegato 4, punto 11, della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, l'impianto in progetto ricade all'interno delle "aree di repulsione: ...e) i tratti già sottesi da impianti idroelettrici esistenti o con concessione già rilasciata incrementati verso monte e verso valle di una lunghezza pari al 50% dell'estensione lineare del tratto sotteso...".
 - Dal punto di vista **tecnico - progettuale**:
 - Il progetto presentato costituisce una variante sostanziale di un piccolo impianto esistente con spostamento verso monte di circa 2 km dell'esistente opera di presa con relativo aumento del tratto sotteso. Rispetto al precedente progetto del 2011 che prevedeva di realizzare un nuovo impianto immediatamente a monte dell'esistente, questo nuovo layout progettuale consente di realizzare un unico impianto unificando il tracciato con quello dell'impianto esistente; così facendo si avrebbero in alveo nel tratto sotteso una sola opera di presa e una sola centrale con dismissione delle opere esistenti.

- Il progetto prevede la necessità di realizzare una stazione di pompaggio delle acque derivate per superare un dislivello esistente di circa 10 m.
 - Il progetto risulta carente per quanto concerne la progettazione della scala di monta,
 - Il progetto risulta carente per quanto concerne la descrizione della fase di cantierizzazione.
 - Non vengono fornite indicazioni sulle modalità di connessione alla rete elettrica.
- Dal punto di vista **ambientale**:
- Non è stata adeguatamente affrontata la problematica del riordino irriguo delle prese sul T. Scaglione.
 - Vi è un complessivo maggior sfruttamento della risorsa infatti le portate media e massima richieste in concessione vengono aumentate rispetto al progetto precedente, la modulazione del DMV passa dal 15 al 10 %.

Valutato che:

- Il progetto in esame consente rispetto alla soluzione precedente di realizzare un unico impianto con una sola opera di presa ed una sola centrale, e risulta pertanto da questo punto di vista preferibile. Tuttavia si riscontra un aumento dello sfruttamento della risorsa idrica.
- Lo scenario del riordino irriguo non è stato adeguatamente affrontato nella progettazione esaminata, tale elemento continua ad essere elemento imprescindibile per il progetto e sia dunque da valutare contestualmente all'istruttoria dell'idroelettrico.
- La necessità di realizzare una stazione di pompaggio per poter esercire l'impianto non rappresenta una soluzione ottimale dal punto di vista energetico e ambientale: si ritiene pertanto necessario valutare alternative progettuali.
- Rimangono in gran parte valide le considerazioni contenute nella D.D. n. 94-41784 del 16/11/2011 a cui si rimanda .
- La documentazione presentata per la fase di verifica non risulta esaustiva in relazione alle problematiche riscontrate e a quelle soprарichiamate .
- Per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto debba essere assoggettato alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12 della l.r. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.

Visti i pareri pervenuti dai soggetti interessati;
vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;
vista la L.R. n. 52 del 25 ottobre del 2000;
visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 Luglio 2003, n.10/R e smi;
visto il Decreto della Presidente della Giunta Regionale 25 giugno 2007, n. 7/R;
visto il Decreto della Presidente della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 8/R;
vista la D.G.P. n. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;
vista la L. n. 447 del 26 ottobre del 1995;
visto il D. lgs. 42/2004 e s.m.i.;
visto il D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;
visti gli art. 41 e 44 dello Statuto.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente, ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse nella premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

- di assoggettare, il progetto “Centrale idroelettrica in Meana di Susa”, localizzato in comune Mattie e Meana di Susa dalla Società G.E.S. S.r.l. , avente sede legale in Torino, corso Trapani n.150 P.IVA 06645540011 alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all’art. 12 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i ai fini dell’organico approfondimento delle criticità relative ai quadri programmatico, progettuale ed ambientale, già dettagliati nella D.D. n. 94-41784 del 16/11/2011 così come integrate dagli ulteriori rilievi emersi nel corso della presente istruttoria e dettagliati nel presente provvedimento.
- Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all’articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l’Ufficio di deposito progetti della Provincia e pubblicata sul sito web della Provincia.
- Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 25/09/2014

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina
firmato in originale